

**COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE**

Le Comunità di Valle sono enti intermedi tra la Provincia autonoma di Trento ed i Comuni. La Comunità delle Giudicarie si estende per circa un quinto del territorio provinciale, con un'altitudine che varia dai 302 sino ai 3558 m. s.m. della Presanella, massiccio che frange le Dolomiti, nel cuore del Parco Naturale Adamello Brenta. Dal 1° gennaio 2016, le Giudicarie comprendono 25 Comuni a costellare i bacini imbriferi del Sarca e del Chiese.

Spettabile
ASSOCIAZIONE COMUNITA' HANDICAP
Via San Cipriano, n. 26
38087 SELLA GIUDICARIE (TN)

infocomunitahandicap@pec.it

Tione di Trento, 12 FEB. 2024

Prot. N. 001599 / 22.8.4 MF-nc

Risposta a nota n. di data

OGGETTO: Concessione di contributi in ambito della disabilità per la realizzazione di servizi e interventi in materia di assistenza e inclusione sociale gruppi vulnerabili anno 2024.
Risposte quesiti

In riferimento ai Vostri quesiti relativi all'avviso in oggetto, pervenuti con nota di data 07/02/2024 ns. prot. n. 0001470, con la presente si forniscono le seguenti risposte.

QUESITO N.1

Relativamente al macro obiettivo descritto alla lettera e) "gestire il gruppo "In punta di piedi", creatosi nel corso del 2023, che coinvolge caregivers di persone con problematiche di neuro diversità. Il progetto prevede ritrovi mensili di confronto e promozione di azioni di advocacy, di formazione e di sensibilizzazione" si pone il seguente quesito:

i compiti in capo al soggetto beneficiario del contributo saranno solamente quelli relativi alla promozione delle azioni di advocacy, di formazione e di sensibilizzazione circa la tematica rappresentata dal gruppo (ovvero disturbi e patologie legate alla neurodiversità - area dello spettro autistico), o comprenderanno anche il tema del sostegno relazionale al gruppo attraverso la dinamica dell'auto mutuo aiuto?

Si chiede un chiarimento preciso in merito agli obiettivi correlati alla gestione del gruppo descritta nel mandato per la necessità di definire il tipo di progettualità da perseguire, considerando la diversa organizzazione e modalità di gestione del progetto che ne deriverebbe (previsione delle figure operative coinvolte e metodologia da attivare).

RISPOSTA:

Si ritiene che il supporto al *confronto* tra i membri del gruppo certamente possa realizzarsi attraverso le tecniche che afferiscono alla metodologia dell'auto mutuo aiuto, con un'attenzione a facilitare la comunicazione e stimolare la partecipazione, prestando attenzione alle dinamiche relazionali e fornendo sostegno nella creazione dell'identità di gruppo.



Sarà cura di chi gestisce il gruppo capire di volta in volta quale sia il bisogno prioritario dei partecipanti, se di sostegno nel confronto o di supporto nella progettazione e realizzazione di *azioni di advocacy, formazione e sensibilizzazione*.

La scelta del focus dell'incontro dovrà essere condivisa con i partecipanti, ma anche con il supporto del gruppo regia di cui fa parte il servizio sociale, coinvolto nella preparazione degli incontri mensili. Nella quotidianità del lavoro con le famiglie possono emergere problematiche, eventi critici o positive novità, verso cui si potrà valutare di dare spazio nei momenti d'incontro del gruppo.

Il gruppo, almeno in questa sua fase iniziale di avvio, ha manifestato da un lato la volontà prioritaria di incontrarsi per costruire e rafforzare il senso di appartenenza, vicinanza, comunanza di bisogni ed intenti, e dall'altro di essere promotori di attività di informazione e sensibilizzazione: diffondere la propria mission, trovare nuovi partecipanti, realizzare attività sul territorio che aiutino la cittadinanza ad avvicinarsi alla tematica da loro trattata. Il gruppo è in continuo divenire e le eventuali proposte che nasceranno al suo interno non sono ora preventivabili, saranno trattate nel gruppo di regia, definendo di volta in volta la modalità e fattibilità di quanto verrà portato dai partecipanti.

QUESITO N. 2

Si chiede se la non presentazione di un'attività finanziabile per uno dei quattro macro obiettivi (b, c, d, e) individuati nel bando costituisca motivo di esclusione dall'intero bando.

RISPOSTA

Il servizio sociale ha individuato i quattro macro obiettivi presenti nel bando in base ai bisogni espressi dal territorio ed in particolare dalle persone e dalle famiglie seguite dalle assistenti sociali.

Pertanto si chiede al soggetto gestore di individuare azioni legate a tutti i quattro macro obiettivi. Qualora nel corso dell'anno, qualcuna di queste azioni non potesse essere realizzata per sopravvenuti impedimenti, il soggetto gestore dovrà comunicare le motivazioni e rendicontare quanto effettuato.

QUESTITO N.3

Si chiede di dare maggiori indicazioni rispetto a obiettivi e modalità di collaborazione con le reti territoriali per promuovere la disponibilità di volontari Amministratori di Sostegno (ADS) a favore di persone del territorio della Comunità delle Giudicarie, individuata alla lettera d).

RISPOSTA

Si sta assistendo sempre più al bisogno di individuare persone o associazioni di volontariato che possano mettersi al servizio del nostro territorio per svolgere il ruolo di Amministratore di Sostegno a favore di persone con fragilità.

Con questo macro obiettivo si intende chiedere alle associazioni di volontariato presenti sul nostro territorio di attuare azioni, che qui si elencano a titolo esemplificativo e non esaustivo, di promozione tramite la propria rete di volontari per favorire una risposta a tale bisogno, di divulgazione e, qualora possibile, di collaborazione a proposte di sensibilizzazione di altre realtà che stanno operando su tale fronte (ad esempio l'Associazione Comitato per l'Amministratore di sostegno), di collaborazione con il servizio sociale nella ricerca di persone volontarie disponibili a ricoprire tale ruolo.

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti in merito, si porgono cordiali saluti.

la Responsabile del Servizio socio assistenziale

dot.ssa Michela Fioroni

